



# Domenica dei popoli

11 novembre 2018

*Accogliere, proteggere, promuovere  
e integrare i migranti e i rifugiati*



Grazie

*Azione di solidarietà*

# I NOSTRI PROGETTI

## 1. SUD SUDAN

### ***Luce e protezione per le Suore del Sacro Cuore di Gesù a Giuba***

L'arcidiocesi di Juba conta quasi un milione di cattolici e comprende molte comunità locali spesso guidate da catechisti volontari o religiosi, a causa della mancanza di sacerdoti. Le suore, tra cui quelle del Sacro Cuore di Gesù, vi svolgono un ruolo importantissimo. La Chiesa cattolica ha accompagnato la popolazione durante gli anni della guerra promuovendo il cammino di pace e indipendenza del Paese. Durante la guerra, le suore sono fuggite in Uganda a causa della situazione instabile e pericolosa. Ma anche lì hanno vissuto esperienze traumatiche, essendo state assalite varie volte e perdendo tutto.

Il 9 luglio 2011, dopo una lunga storia fatta di oppressione e conflitti cruenti, il Sud Sudan, prevalentemente cristiano e animista, ha ottenuto l'indipendenza. La gente sperava nell'avvento d'una società in cui avrebbero prevalso la pace e la giustizia. La situazione nel Sud Sudan permane però drammatica: fame, paura e dislocamenti continuano a determinare la vita delle persone.

Le suore sono tornate in Sud Sudan trovandovi condizioni allarmanti: ad esempio, l'energia elettrica in città non viene più erogata da oltre quattro anni. Chi non ha un proprio generatore è mal messo. Per il loro edificio amministrativo principale a Juba le suore richiedono quindi con urgenza un sistema performante di pannelli solari. Il generatore esistente può fornire elettricità alla casa per un massimo di 8 ore al giorno, e solo con il diesel. Inoltre, le suore devono proteggere la loro casa. Infatti, il costo della vita nel Sudan del Sud essendo enorme e gli stipendi per gli impiegati del governo, ad esempio, elargiti in modo irregolare, i furti sia di giorno che di notte aumentano a causa della situazione precaria.



Anche le case religiose sono spesso prese di mira. Con un muro di 90 metri di lunghezza e 2,6 metri di altezza le suore vogliono premunirsi a Juba.

Con il Suo sostegno, esse potranno illuminare e proteggere la loro casa. Un vivo grazie da parte loro.

South Sudan/ Juba 17/138  
ID: 1706575

## 2. SIRIA

### ***Rinnovo dell'asilo nido delle suore di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso ad Aleppo***

I bambini hanno visto e vissuto cose che nessun bambino dovrebbe mai vedere e sperimentare.

Ad ovest di Aleppo si trova l'asilo nido fondato nel 1985 dalle suore di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, l'unico nel quartiere cristiano. Attualmente si occupa di 50 bambini. "Continuiamo perché il nostro ministero è un enorme sostegno per la comunità cristiana e la nostra reputazione è davvero alta", scrive la superiora della comunità, suor Marie-Claire Zacar. "Anche la nostra scuola materna è stata toccata da una granata durante l'attacco di aprile 2015. Per qualche centimetro e sarebbe caduta nel bel mezzo dell'edificio provocando un massacro. Grazie a Dio ci sono stati solo danni materiali. "Il generatore, l'impianto di riscaldamento dell'acqua e il tetto sono stati danneggiati."

Le suore non vedono in nessun modo come riparare da sole questi danni. "Molti benefattori sono all'estero e i genitori dei bambini lottano per trovare un lavoro. Il fatto che non vedano più alcuna possibilità di pagare per scuola e asilo porta molti a emigrare in Occidente. Anche i nostri educatori sono toccati dall'emigrazione. Non è facile trovarne e formarne di nuovi" si rammarica suor Marie-Claire. "Ma non ci arrenderemo".

Non lasciamo disattesa questa richiesta d'aiuto. Anche noi siamo responsabili dell'avvenire dei cristiani in Medio Oriente.

IPIC: ACN-20171019-63271.JPG  
Suor Marie-Claire (a sinistra) e suor Pascale si rallegrano dei primi soccorsi offerti ai bambini



SYRIA / ALEP-LAT 17/00042 (ID 1702837)

## SVIZZERA

### ***Pastorale delle minoranze e dei rifugiati***

Alcune mansioni pastorali non sono finanziate dal budget globale. La nostra Azione di solidarietà ne assume le spese. Le borse per i preti studenti extraeuropei provengono da tale fondo.

Lo sviluppo politico in certi Paesi come l'Eritrea, la Siria, l'Iraq ecc. spinge un gran numero di gente ad abbandonare il Paese. Molti cercano rifugio in Svizzera. La nostra Azione di solidarietà vuol favorire la pastorale di queste persone traumatizzate e fortificare la loro speranza in una vita dignitosa.

**Grazie**

La nostra ultima azione ci ha permesso di raccogliere la somma di **CHF 80'320.--**. Ringraziamo di cuore tutti i gentili donatori e donatrici. Un grazie anche ai nostri Vescovi, che raccomandano vivamente questa colletta. Affidiamo perciò alla vostra generosità anche i progetti di quest'anno.

✠ Jean Marie Lovey



Delegato episcopale  
per i migranti

prof. Patrick S. Renz



migratio  
Direttore nazionale